

# 4 **SI** AI REFERENDUM

## ED UNA RIVOLTA DI PIAZZA PER CACCIARE IL GOVERNO BERLUSCONI!

**LA MAGGIORANZA DELLE FORZE POLITICHE IN PARLAMENTO STA TENTANDO OGNI ESPEDIENTE PER FAR FALLIRE LE INIZIATIVE REFERENDARIE: DAL MANCATO ACCORPAMENTO CON LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE (CHE AVREBBE FATTO RISPARMIARE CENTINAIA DI MILIONI DI EURO), ALLA TRUFFA DELLA MORATORIA SUL NUCLEARE POSTA IN ESSERE DAL GOVERNO BERLUSCONI CON IL DECRETO OMNIBUS, FINO AL SILENZIO IMPOSTO A TV E GIORNALI. PER QUESTO NON DOBBIAMO FARCI TROPPE ILLUSIONI E NON POSSIAMO MITIZZARE L'ISTITUTO REFERENDARIO, CHE È UN PRODOTTO ACCESSORIO DELLA DEMOCRAZIA BORGHESE: NE PORTA PERCIÒ GLI STESSI LIMITI. BASTI PENSARE CHE IL PIÙ "ATTESO" TRA I REFERENDUM, QUELLO SUL NUCLEARE, SI È GIÀ SVOLTO INUTILMENTE VENT'ANNI FA.**

### **SI - PERCHÉ L'ACQUA È UN BENE DI TUTTI, NON UN AFFARE PER POCHI**

La privatizzazione di un bene primario è un abominio che smaschera la logica perversa ed incorreggibile del sistema capitalistico. Governi di destra e di "sinistra" hanno privatizzato tutte le risorse strategiche come l'acqua, su cui le amministrazioni locali hanno fatto soldi a palate con l'affidamento ad amici o a società create artatamente.

Due SI per opporre la resistenza popolare a questa legge borghese, due SI per lottare e difendere un bene che miriamo a porre direttamente sotto il controllo popolare

### **SI - PERCHÉ IL NUCLEARE È UNA TRUFFA MOLTO PERICOLOSA**

E' una tecnologia azzardata, dispendiosa, che non crea occupazione, dannosa per gli uomini e l'ambiente, che produce scorie pericolose ed ingestibili e necessità di combustibili rari e costosi. Purtroppo il grande capitale, allettato dalla speculazione miliardaria nella costruzione delle centrali, spingerà i propri partiti di destra, centro o sinistra, a riproporre ciclicamente la questione, indipendentemente dall'esito del referendum.

Con la vittoria del SI, bloccheremo, ma solo temporaneamente questo progetto

### **SI - PER UNA LEGGE A FAVORE DI GIUSTIZIA ED EGUAGLIANZA, NON AL SERVIZIO DEI POTENTI**

Il referendum che rovina il sonno di Berlusconi, quello sul legittimo impedimento, mira a colpire una delle tante leggi ad personam votate da Ministri e Parlamentari corrotti al soldo del Premier. Una legge odiosa, palesemente discriminatoria nei confronti del popolo, che distrugge il mito dell'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge.

La bocciatura referendaria sarebbe un altro colpo alla stabilità del Governo, e potrebbe accelerare, ma senza illuderci, l'obiettivo immediato dei lavoratori: la caduta di questo Governo

**Ma né questo né altri governi borghesi potranno reggere la rivolta dei lavoratori, dei precari, dei disoccupati, degli studenti, degli extracomunitari: una sollevazione di massa e continuativa, determinata e chiara negli obiettivi. Le insurrezioni del nord Africa dimostrano che quando i popoli smettono di chinare la testa decretano la fine delle classi dominanti e dei loro governi. Ripartiamo dalle proteste degli operai Fincantieri, dei comitati No Tav e della gioventù spagnola, per costruire, oltre i referendum, una vera alternativa: imponiamo le dimissioni a Berlusconi, costruiamo il Governo dei lavoratori.**

**PARTITO COMUNISTA**  
**dei LAVORATORI**

[info@pclavoratori.it](mailto:info@pclavoratori.it) - [www.pclavoratori.it](http://www.pclavoratori.it)

F.I.P. via M.Aurelio 7 - Milano

